

**Isfor 2000**

**I primi dieci anni**





**Formazione e ricerca per lo sviluppo delle imprese e la crescita delle risorse umane.**



Istituto Superiore di Formazione e Ricerca

Via P. Nenni, 30  
25124 Brescia

Tel. 030 2426481 r.a.

Fax 030 2426484

Sito internet: [www.isfor2000.com](http://www.isfor2000.com)

E-mail: [info@isfor2000.com](mailto:info@isfor2000.com)

# 1993•1999

*Con il trasferimento delle attività nella nuova sede, prende avvio un periodo di grande fermento e sviluppo contraddistinto da significative "scelte" societarie, programmatiche e organizzative.*

Il 9 ottobre 1993 viene inaugurata la sede di *ISFOR 2000*, in via Pietro Nenni, il nuovo asse stradale che collega via Cefalonia a via Sostegno, nel comparto di Brescia Due. In circa due anni di lavori è stata progettata e realizzata una struttura d'avanguardia che, nelle intenzioni dell'Associazione Industriale Bresciana, doveva consentire a *ISFOR 2000* di sviluppare al meglio tutte le sue potenzialità.

L'elegante edificio progettato da Giorgio Astori e da Enzo Ragni, che ha comportato un investimento assai ingente, è una struttura di straordinario significato per la concezione degli spazi finalizzati all'attività didattica e per tutti i servizi accessori di una scuola destinata ad ospitare, oltre all'attività di formazione permanente, anche convegni e manifestazioni culturali.

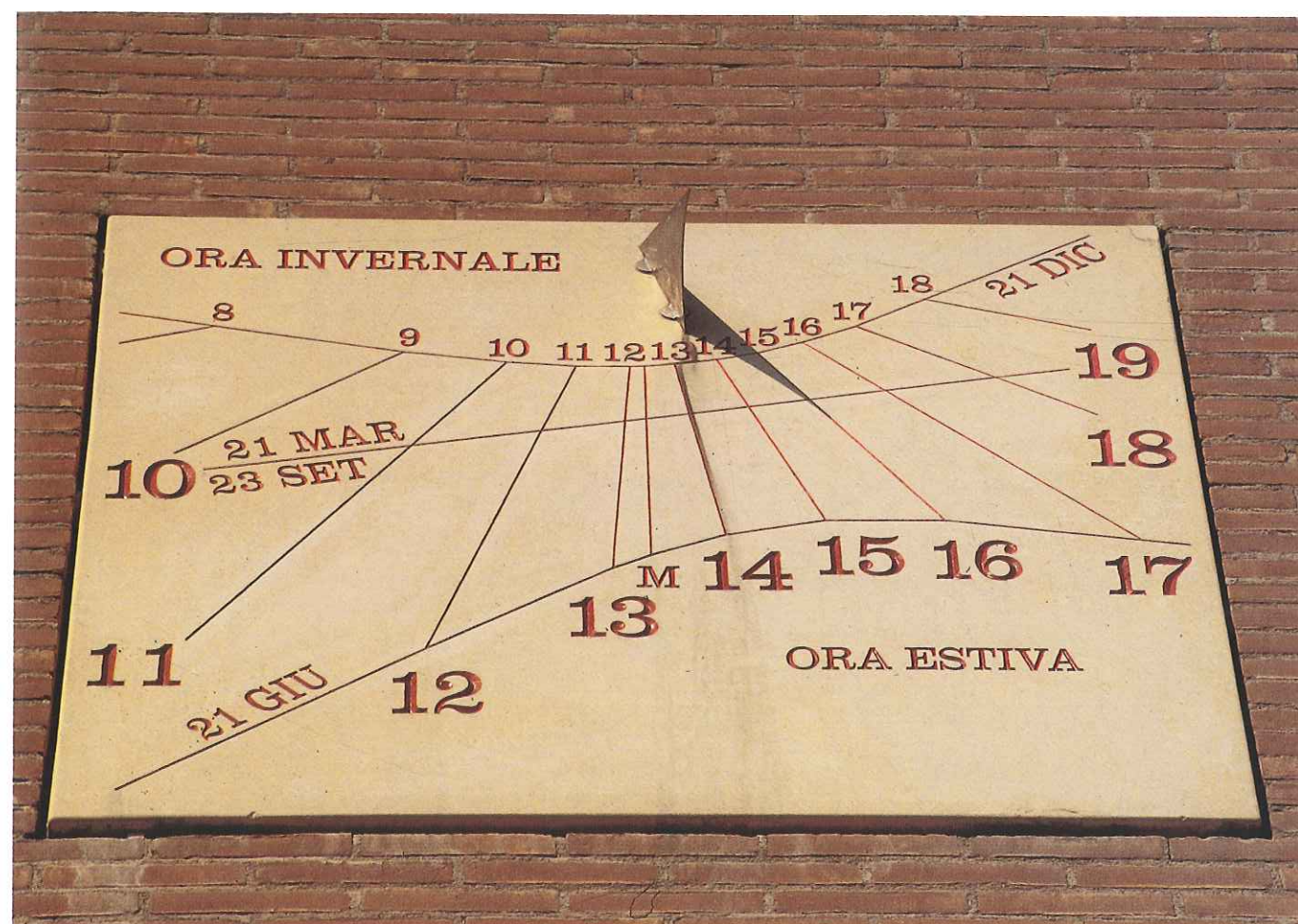
Il complesso comprende un auditorium, aule di diversa ampiezza e capienza perfettamente attrezzate per la didattica, un laboratorio di informatica, aree destinate ai lavori di gruppo e una funzionale articolazione di uffici direzionali e di segreteria.

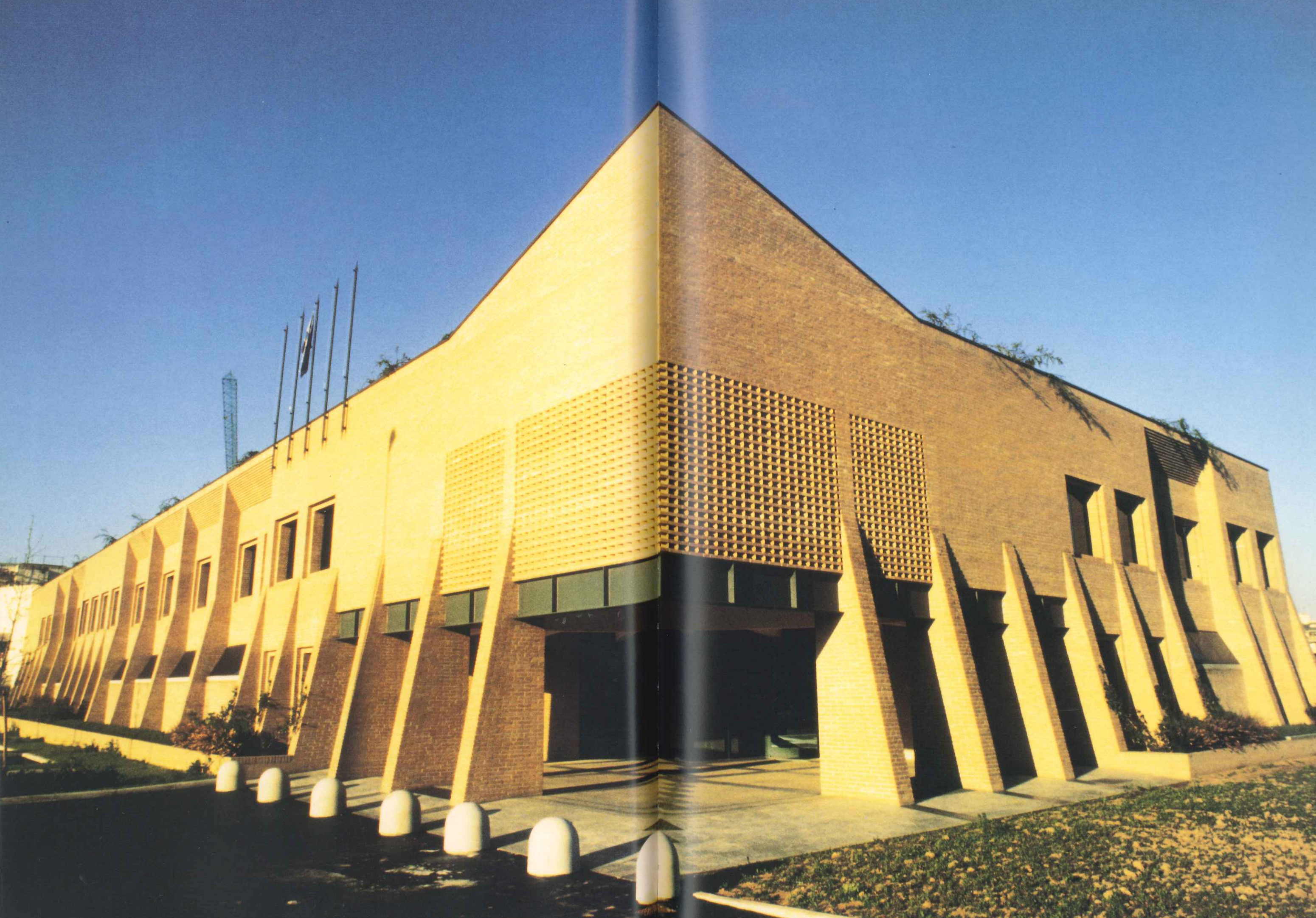
Come detto in precedenza, per la costruzione di questa sede l'Associazione Industriale Bresciana si è accollata un onere particolarmente gravoso.

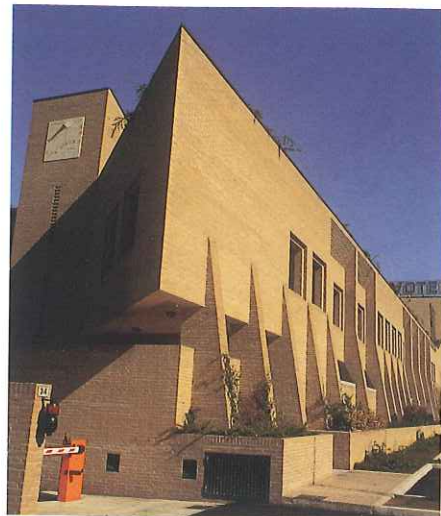
Si tratta adesso di provvedere all'arredamento e alle strutture necessarie per l'attività didattica, con un preventivo di spesa abbondantemente superiore al miliardo di lire. Giovanni Dalla Bona – per non gravare ulteriormente sulle già provate casse dell'Associazione Industriale Bresciana – decide di rivolgersi direttamente agli imprenditori aderenti dell'Associazione con una proposta del tutto particolare: a fronte di un contributo alle spese necessarie per rendere operante la sede, si potrà dedicare ad un congiunto una delle aule e delle sale di *ISFOR 2000*.

La risposta degli imprenditori dell'Associazione supera qualsiasi aspettativa, risultando addirittura superiore al numero degli ambienti disponibili. E' una nuova conferma che gli imprenditori bresciani credono nella validità di questa iniziativa, che ne intravedono i sicuri sviluppi futuri, sentono che dedicando a un congiunto scomparso un'aula di questa nuova sede ne perpetueranno il ricordo.

Dopo gli interventi del presidente dell'Associazione Industriale Bresciana Eugenio Bodini, del presidente di *ISFOR 2000* Giovanni Dalla Bona e del Sindaco di Brescia Paolo Corsini, il Prefetto di Brescia Antonio Di Giovine procede al "taglio del nastro".







### Riflessioni del progettista

La sede di ISFOR 2000 nasce da una precisa scelta di come interpretare l'esigenza di esprimere il significato interiore e intimo di una "istituzione" anche attraverso l'edificio, contribuendo così al tentativo di trasformare un manufatto edilizio in qualche cosa di più significativo: un'architettura.

Si è cercato di progettare un edificio non celebrativo ma significativo, non pretenzioso e ridondante ma dotato di identità e riconoscibilità, non appariscente ma capace di muovere alla partecipazione mentale, a qualche tipo di riflessione e considerazione. L'edificio è pensato come un complesso chiuso, con solidi muri esterni che non lasciano immaginare l'articolazione della struttura interna. Si è cercato di esprimere la transizione dal rumore al silenzio, dalla luce del giorno alla luce degli spazi interni, dal tumulto dei pensieri alle riflessioni.

È nata così la muraglia a contrafforti che separa e protegge dalla strada. L'articolata spigolosità del fronte meridionale rintuzza l'aggressione dell'edilizia circostante e propone uno dei momenti in cui il tono si eleva: la "torre" con la meridiana.

Il futuro per il quale ISFOR 2000 si propone di lavorare si costruisce un mattone dopo l'altro, come le facciate dell'edificio. Con la stessa fatica, la lentezza operosa e sicura del fare solido e duraturo. Per questo si è cercata un'architettura che in qualche modo richiamasse l'atto antico del costruire. Di mattoni a vista erano gli opifici della industrializzazione bresciana. Si è cercato di far sì che questo edificio sollecitasse la memoria, che contribuisse a dargli un'identità e non a spogliarlo di quella che aveva. L'assetto distributivo interno risolve esigenze tecnologiche e funzionali creando una sorta di organizzazione "urbana": la strada, il vicolo, la piazzetta su cui si affacciano le aule.

Il ripetuto utilizzo di fonti di luce zenitale cerca di ristabilire il rapporto con l'esterno e con la sua naturale mutevolezza. Dominante è il tentativo di umanizzare, per quanto possibile, gli spazi attraverso la presenza dell'acqua, il verde, un quadrante solare che richiama ad una pausa di riflessione sul rapporto con il tempo e lo spazio.

*Giorgio Astori*

Giorgio Astori, architetto e ingegnere, è stato docente al Politecnico di Milano. Attualmente svolge la propria attività professionale in Brescia nel campo della progettazione architettonica, del restauro, della ristrutturazione e del design.

Un particolare ringraziamento va alle famiglie degli imprenditori bresciani che – con il loro contributo alla spesa necessaria per l'arredamento e le dotazioni di ISFOR 2000 – hanno voluto assicurare il loro sostegno alla scuola e legare a questa realizzazione il ricordo di un congiunto o di una persona cara, dedicando al suo nome uno degli ambienti di ISFOR 2000:

- ◆ Aldo Artioli in ricordo dei genitori Nina e Giuseppe Artioli,
- ◆ Luigi e Corrado Becchetti in ricordo del figlio e fratello Fabio Becchetti,
- ◆ Eugenio Bodini in ricordo dei genitori Oliva e Angelo Bodini,
- ◆ Silvana Tirini Bonometti, unitamente ai figli, in ricordo del marito Carlo Bonometti,
- ◆ Mario Cancarini in ricordo della sorella Aurelia Cancarini,
- ◆ Giovanni Dalla Bona in ricordo dei genitori Elisabetta e Gino Dalla Bona,
- ◆ Tiziano Ghidini in ricordo del padre Beniamino Ghidini e, con lui, di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino,
- ◆ Damiano e Giorgio Gnutti in ricordo del padre Umberto Gnutti,
- ◆ Domenica e Luigi Guizzi in ricordo del marito e fratello Andrea Guizzi,
- ◆ Natalina Ziletti Leali, unitamente ai figli, in ricordo del marito Nicola Leali,
- ◆ Gianfranco e Luigi Nocivelli in ricordo del padre Angelo Nocivelli,
- ◆ Camilla Savoldi Pasini, unitamente ai figli, in ricordo del marito Carlo Pasini.

Un sentito ringraziamento anche all'Associazione Industriale Bresciana che ha voluto ricordare Marsilio Pasotti, all'Assoconfidi di Brescia per il ricordo di Giovanni Faglia e alla famiglia di Guido Zucchini.

